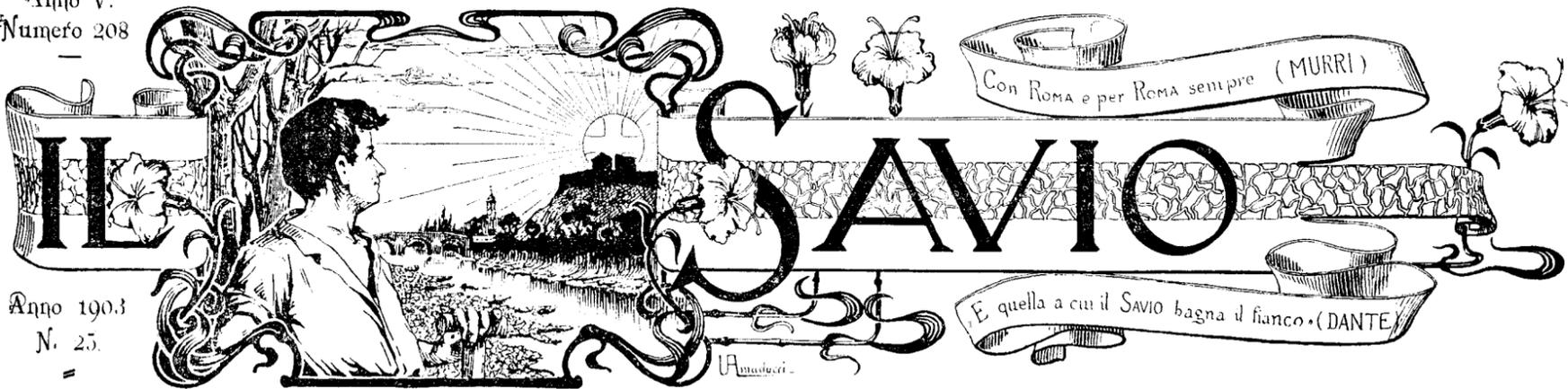


Anno V.  
Numero 208

Anno 1903  
N. 25



ABBONAMENTI  
Anno L. 2,50. Sem. L. 1,50.  
Una copia cent. 5.  
Redazione - Amministr.  
Via Carbonari, 4.  
Per le INSERZIONI  
CESENA: Tip. Franc. Giovanni.

PERIODICO  
SETTIMANALE  
DEMOCRATICO  
CRISTIANO

## IL MASSACRO DI SERBIA

Non riferiremo i particolari della orribile ed efferata strage; se ne sono occupati diffusamente i quotidiani. E' uno di quegli avvenimenti, che bastano ad infamare non solo una nazione, ma a gettare una macchia indelebile su un determinato momento storico. Quei soldati e quegli ufficiali, che crivellano di palle e squartano a sangue freddo nella stessa reggia i loro sovrani che sorprendono nel sonno, che uccidono le guardie, le quali ubbidendo alla consegna, tentano una difesa qualunque, che freddano servi rimasti fedeli, ministri inermi anche se protetti dal corpo della figlia invocante pietà pel padre, e per ciò stesso immolata, che cercano colla rivoltella in pugno e colla spada sguainata tutti i parenti dei sovrani per massacrarli, quei soldati e quegli ufficiali ci fanno l'effetto di jene, anzi di furie. I feroci pretoriani del basso impero disgradano al confronto. La riunione notturna di quegli assassini nella sala del trono per la proclamazione del nuovo re, mentre l'odore acre del sangue riempie l'aria della reggia, ed echeggiano per le camere gli ultimi rantoli delle vittime, e gl'informi cadaveri dei sovrani giacciono ignudi sul selciato del cortile, è quanto si possa immaginare di selvaggio e di felinamente truce nella spaventosa calma dei congregati.

La condotta di Alessandro e di Draga era quel che era; le loro colpe private e pubbliche, e i loro errori politici potevano averli resi indegni di reggere le sorti di un paese civile; non per questo la criminosa tragedia del Konak perde un apice solo della sua efferatezza, della sua atroce malvagità. La vita umana è sacra, e le persone dei sovrani, malgrado le loro colpe, non cessano di rappresentare il principio sacro di autorità, almeno finchè non perdono la loro qualifica. Guai ai capi di stato, se la loro vita deve essere in balia della rabbia soldatesca, e quel che è peggio, guai alla società, se dipende dalla violenza militare, dai pronunciamenti tumultuari, dalla forza brutta il farne e disfarne l'assetto politico.

Per questo la notizia della strage di Belgrado ha riempito di orrore il mondo civile. Le bandiere sventolanti a festa nella capitale della Serbia il giorno dell'eccidio sono un insulto al principio di autorità, un'offesa al sentimento d'umanità, una provocazione contro la coscienza umana. Quella festa è il funerale della civiltà. Si sarebbe spiegato un silenzioso riserbo; il tripudio ributta e fa schifo. E' dà sperare per l'avvenire di quella nazione che le dimostrazioni di gioia e di festa siano state una montatura artificiale degli organizzatori della strage. Perchè diversamente segnerebbero un livello di moralità e di civiltà così basso che nessun governo per quanto saggio e prudente potrebbe in breve tempo elevare.

E diciamo subito che la diplomazia europea in questo attentato ci ha fatto la figura di una sfinge. L'imperturbabilità, l'indifferenza, il nessun segno quasi d'esserne accorto, con cui il mondo ufficiale ha ricevuto la notizia del terribile massacro, ci ha dato la misura dei criteri, che oggi informano coloro che siedono al governo delle nazioni. Eppure, se non per principio di moralità pubblica, per la tutela del principio di autorità, per la sicurezza della società, almeno nel proprio interesse la diplomazia avrebbe dovuto mostrare la sua esecrazione per i fatti di Serbia. Invece niente, almeno finora. I governanti dovrebbero sapere che simili avvenimenti possono essere contagiosi, che il lasciare passare sotto silenzio delitti così orrendi potrebbe significare acquiescenza e debolezza, che l'impunità potrebbe eccitare alla ripetizione, ed il malo esempio far scuola.

E' sconsigliato tutto ciò.

L'Avvenire d'Italia

L'Osservatore Cattolico

La Patria di Ancona

ecco i migliori giornali cattolici quotidiani.

## PRO-SCHOLA

Fiduciosi che il Comizio di oggi non degeneri, come purtroppo altrove, in una chiasata anticlericale, noi plaudiamo di cuore a questa agitazione che dovrebbe rialzare le sorti della scuola in Italia. Impediti per ragioni molteplici, e che non importa dire, dal prendervi parte attiva, alcuni cattolici di Cesena hanno pensato di portarvi la loro parola serena per mezzo della stampa. Siccome lo scopo dell'adunanza non è semplicemente economico per gl'insegnanti, ma anche e più morale per gli alunni e per la società, noi vorremmo che si pensasse anche un poco a redimere la scuola dal monopolio governativo, alla cui discrezione oggi si trova. Su questo punto sappiamo di essere agli antipodi con una gran parte di chi partecipa al Comizio di oggi, giacchè si pensa appunto di accentrare maggiormente allo Stato le scuole. Eppure il nostro voto è quanto di più liberale si possa desiderare. Senza dilungarci in ragionamenti, che non sarebbero alla portata di tutti, crediamo più vantaggioso presentare l'esempio recente di un paese, che per essere il più civile dell'Europa moderna, potrebbe insegnare a molti. L'Inghilterra, che è pure un paese nella maggioranza protestante, ha creduto di garantire lealmente ed efficacemente la libertà degli altri culti con una legge « education act », che, approvata dal Parlamento lo scorso dicembre, andrà in vigore con l'anno scolastico 1903-904.

La nuova legge nelle sue linee principali può riassumersi così.

*La scuola non è un monopolio dello Stato. Lo Stato deve fornire scuole a chi ne vuole, ma i cittadini hanno diritto di farsene a modo loro, con persone di loro fiducia, che abbiano quella tal religione e quei tali principi che piacciono a un determinato gruppo.*

*Scuole pubbliche e scuole private devono godere gli stessi vantaggi, altrimenti si farebbe torto, a chi, secondo il suo diritto, preferisce queste a quelle. Lo Stato che paga le scuole pubbliche col denaro di tutti, pagherà anche la scuole private collo stesso denaro, in proporzione del numero degli alunni. E' giusto, però, che lo Stato, avendo l'obbligo di tutelare il vero bene dei cittadini, eserciti la sua sorveglianza anche sulle scuole, ma una sorveglianza che non inceppi nessuna delle giuste libertà, specialmente la religiosa. Le scuole private avranno un consiglio direttivo, composto generalmente di 6 persone, 4 elette dai fondatori della scuola stessa (parrocchia, diocesi,*

*società civile o religiosa, ecc.) e 2 dalle autorità locali. Nelle scuole elementari private l'istruzione religiosa si darà secondo il volere dei fondatori e secondo la direzione del Vescovo, del Parroco o dell'Autorità religiosa a cui la fondazione dà questo diritto. Il Consiglio direttivo deve solamente assicurarsi, che l'istruzione religiosa si dia davvero secondo la fondazione e secondo la Direzione dell'Autorità ecclesiastica competente. Nelle scuole elementari governative si tenga conto di ciò che, riguardo all'istruzione religiosa, desiderano i parenti degli alunni. Quanto poi alle scuole superiori o ai Collegi, tenuti o aiutati dall'autorità civile, questa non esigerà niente riguardo all'istruzione religiosa, e non preferirà l'una o l'altra forma, ma terrà conto del desiderio dei padri di famiglia, per concedere i locali e le ore che si richiedono all'istruzione religiosa. Si eviterà che nell'esercizio di questo potere ci sia qualche sleale preferenza per una confessione a danno delle altre.*

Questa legge basta enunciarla per comprendere subito che, se anche può avere dei difetti, è la più leale, la più generosa, la più forte testimonianza che una nazione veramente grande e sicura dell'avvenire, com'è l'Inghilterra, possa dare in favore della libertà di coscienza nel secolo XX. I più grandi filosofi e pubblicisti inglesi sono unanimi nel riconoscere che la nuova legge è una grande riforma del sistema educativo in Inghilterra; essa costituisce un progresso immenso ed apre un'era nuova, in cui l'istruzione tuttaquanta diventerà pubblica e veramente libera; infine essa è la più grande rivoluzione, di cui sia stata testimone la Chiesa d'Inghilterra dall'epoca della Riforma.

Di fronte alle leggi così sapienti di questo popolo insigne, di questi Romani dell'età moderna, che cosa dovremmo noi dire delle meschine guerre che si fanno alla libera educazione delle menti e delle coscienze, apertamente in Francia, copertamente in Italia?

Gl'insegnanti e quanti prendono parte al Comizio di oggi ricordino questo, e quelli che gridano tanto contro i dommi della Chiesa cattolica, non favoriscano e non permettano i dogmi così irragionevoli dello Stato.

E' questo il nostro voto e la nostra preoccupazione massima per una riforma scolastica, la quale, per essere così alta e nobile, non impedirà davvero altre rivendicazioni inferiori, ma giuste.

# ALL' OSPEDALE

Non possiamo esimerci dal raccontare un incidente occorso domenica 14 corr. all'Ospedale infermi; incidente che è già in dominio d'una gran parte del pubblico, ma che ha forse bisogno di essere spogliato di qualche variante che qualche interessato vi abbia potuto fare. Il fatto è eloquente di per sé e non ha bisogno di commenti.

Era circa una settimana che certa Maria Balzani vedova Nanni invitava insistentemente il Canonico D. Giovanni Ravaglia parroco della Cattedrale a recarsi dal suo genero Giovanni Pulini della parrocchia del Duomo, degente all'Ospedale, che l'aveva ripetutamente richiesto. Il detto parroco, un po' perchè conosceva quanto poco volentieri vedessero i preti all'Ospedale, un po' perchè occupatissimo nel preparare i fanciulli alla prima Comunione, non si era recato all'Ospedale. Il sabato mattina poco dopo le 7, quando egli accompagnava agli esercizi spirituali i suoi ragazzi, la detta donna lo rimproverò pubblicamente per via della sua negligenza verso un ammalato, che aveva poco da vivere. Il parroco allora si affrettò di recarsi all'Ospedale, e presentatosi alla portinaia le chiese se avesse potuto vedere il suo parrocchiano che lo desiderava, aggiungendo che se non si poteva, egli si sarebbe contentato di riferire alla famiglia che non era potuto entrare. La portinaia riferì la cosa a persona d'ufficio, e riportò che si sarebbe parlato a chi di ragione e che gli si sarebbe fatto sapere che cosa occorreva per entrare. La sera del sabato un nipote della detta portinaia riferì al parroco del Duomo che coll'ordine della famiglia egli sarebbe potuto entrare. Rispose questi, non ben intendendo quella parola, che dalla famiglia aveva anzi l'insistenza di andarci, e il giorno dopo, la domenica, alle ore 9 circa si recò all'Ospedale per entrare. La portinaia gli rispose di non poterlo far entrare se non si fosse munito dell'ordine della famiglia, cioè di quel biglietto di permesso con cui la famiglia entrava all'Ospedale. Il parroco ricevette dalla Balzani il biglietto stampato, che diceva così: (la parte manoscritta è indicata dal carattere corsivo): « Ospedale per gli infermi in Cesena — Sezione medica uomini — Permesso ordinario per visitare nei giorni ed ore stabilite dall'orario in vigore, l'ammalato *Pulini Giovanni*. — Addì 15. 5. 1903. — Il Medico — (2 persone). — Dalle ore 15 alle 16. »

Alle 15 14 il parroco si presenta alla porta dell'Ospedale, e la portinaia, esaminato attentamente il biglietto e l'ora scrittavi, lo fa passare. Egli salita la scala, e passando pel corridoio che chiameremo del Crocifisso, va difilato al camerone degli uomini, e precisamente al letto dei Pulini poco distante dalla porta. Era appena un minuto che si trovava con lui, quando un infermiere da parte del sig. Caporali deputato, che aveva scorto il parroco, gli chiede il biglietto d'ingresso. Avutolo, lo porta al Caporali che stava a poca distanza, e questi, esaminatolo, dice che quel biglietto non autorizzava il parroco ad entrare e gli intima di uscire immediatamente, sicchè non ebbe pur tempo di salutare l'infermo. Perchè? I perchè furono parecchi: che là dentro il servizio religioso si aveva... che non si volevano degli intriganti... quelle erano le arti solite, con cui loro, i preti, cercavano di entrare... ed altre frasi, che non vogliamo per ora specificare; che quel biglietto d'ingresso era personale; finalmente, più tardi, come un'ancora di salvezza, che il biglietto non portava la firma del medico. Il parroco uscito dal camerone osservò che non si trattava d'intriganti, ma di uno che si recava da un infermo che l'aveva richiesto ripetutamente; che il Caporali non poteva sapere se il Pulini volesse il parroco per un servizio spirituale o se per qualche raccomandazione; che il biglietto non era personale, come ne convinceva l'espressione *per due persone*; che, quanto alla firma, egli non sapeva che fosse richiesta o no; ma che certo era quello il biglietto col quale per quasi un mese era passata la famiglia. Ma l'altro gridava di comandar lui, di essere in casa sua, e ripetè epiteti e frasi spiacevoli.

Il Canonico Ravaglia naturalmente si riscaldò, ma solo dopo queste espressioni, si noti, e gridava forte che l'altro ritrasse quei giudizi immeritati, che egli non era nè un intrigante, nè un frodolento, perchè sebbene il Caporali parlasse in plurale, era troppo chiaro che certe espressioni ferivano il Don Ravaglia, o almeno anche il Don Ravaglia. Chiamata la portinaia, ed esaminato il biglietto, questa non seppe trovarvi nessuna irregolarità, ed all'osservazione del Caporali, che il biglietto non portava la firma, rispose che a questo nei biglietti stampati essa non aveva mai posto mente, ed infatti non è quello il solo biglietto che non porti la firma, tanto è vero che dopo questo fatto la portinaia ha ricevuto ordine di ritirarli; ed altri sono ben più irregolari, poichè ne abbiamo visti perfino di quelli che non contengono neanche il nome dell'ammalato che doveva visitarsi, talchè uno avrebbe potuto con un biglietto simile visitare tutta una sezione.

La semplice esposizione del fatto crediamo sia sufficiente a spiegare da che parte stia la ragione. Come ha confessato anche il signor Presidente della Congregazione di Carità, il Canonico Ravaglia, una volta entrato, era nel suo diritto, anche se l'avessero lasciato passare senza biglietto; quanto più dopo che egli si era fedelmente attenuto a quanto gli avevano prescritto. Dato anche che il biglietto non fosse stato regolare, ogni rimprovero andava fatto ai portinai, e non al Parroco, il quale non era entrato nè coi grimaldelli, nè con la frode.

Ma al sig. Caporali deputato della Congregazione di Carità per l'Ospedale civile, nonchè conciliatore, si tolse il lume degli occhi al vedere una vesta nera, e specialmente quella nerissima del curato del Duomo, e fece quella sfuriata. All'Ospedale, e anche in paese, ove la notizia presto si divulgò non si stette in forse nel giudicare il fatto, e fu stigmatizzato l'agire del deputato.

Come criterio per giudicare si abbiano fissi i seguenti punti incontestabili:

1. Il biglietto non era personale, nè ristretto alla famiglia. Altri rilasciati *per la famiglia* portano questa espressione.

2. Se anche il biglietto avesse portato l'espressione « per la famiglia », era proprio di questo che la portinaia, istruita superiormente, aveva insegnato al parroco di servirsi. E si possono citare testimoni.

3. Nessuno può dire che il Pulini, e la famiglia per lui, richiedessero dal parroco proprio un servizio religioso.

4. Se la firma medica fosse stata proprio richiesta, non si capisce perchè nel biglietto rilasciato da un mese circa alla famiglia, si fosse omessa. Forsechè anche la famiglia aveva bisogno di un sotterfugio per entrare?

Per oggi basti. Finora il Don Ravaglia si è considerato come semplice cittadino: nel numero venturo esamineremo quel fatto sotto un altro aspetto, in cui non riuscirà meno edificante. Intanto sappiamo che il Can. Ravaglia non la finirà lì. Questa volta ha preso a mordere un osso duro il dott. Caporali.

## In casa e fuori

ITALIA. — La crisi ministeriale, che così facilmente si prevedeva, non s'è altrettanto facilmente avviata verso una soluzione. Zanardelli, a cui è stato affidato il mandato di ricomporre il Gabinetto, in questa settimana ha conferito con parecchi uomini politici, ma non è finora riuscito a trovare i suoi uomini.

— Sono state stabilite tutte le modalità riguardanti il viaggio ed il soggiorno del Re a Parigi. Vittorio si tratterà nella capitale francese dal 16 al 20 luglio.

FRANCIA. — La persecuzione religiosa in Francia si manifesta sempre più. Dopo l'espulsione degli ordini religiosi, si sono avute le proibizioni delle processioni del *Corpus Domini*. In parecchie località, dove queste sono state permesse, ci sono state colluttazioni dovute alla correttezza ed al profondo culto, che per la libertà nutrono i socialisti. A Saint-Fo, presso Lione, essi gettarono a terra e calpestarono il SS. Sacramento. W il socialismo!

— I giornali continuano a fare supposizioni ed a preparare piani per la visita del Presidente della Repubblica al Vaticano. Ma non sono che vani desideri: il Papa non riceverà Loubet in nessun modo.

AUSTRIA. — Anche il Gabinetto ungherese ha subito la sua crisi. Coloman Szelle ne presentò domenica le dimissioni all'Imperatore, che le accettò, e conferì al conte Stefano Tisza il mandato di ricomporlo. Ma Tisza dopo aver conferito con alcuni membri del parlamento circa la questione del momento ed il modo con cui si potrebbe risolvere la critica situazione parlamentare, essendo sorte alcune divergenze, non ha offerto nessun portafoglio ad alcuno, e s'è recato a Vienna. Ricevuto dall'imperatore gli ha rinunciato l'incarico di formare il nuovo gabinetto, dichiarando che il ministero da lui presieduto non poteva calcolare sulla maggioranza del parlamento.

— Si è fatto del chiasso a proposito di un « attentato » contro Francesco Giuseppe. La cosa si riduce a questi termini: l'ebreo Giacomo Peich, polacco, di 22 anni, fuggito da un manicomio tentò di dare una bastonata al sovrano. Ma una guardia si frappose e l'Imperatore ebbe solamente schiacciato il cappello.

GERMANIA. — Le elezioni al « Reichstag » danno questi risultati: I cattolici continueranno a contare un centinaio di membri; i socialisti, che hanno fatto grande aumento, porteranno il numero dei deputati ad 82, per cui non si troveranno in istato di inferiorità che di fronte al partito clericale. Chi ha subito un enorme sconfitta furono i liberali.

SERBIA. — Pietro Karageorgevich è stato proclamato all'unanimità re di Serbia. Pare che parecchie potenze, fra le quali l'Italia, prima di riconoscerne la proclamazione, vogliano pretendere dal nuovo re la punizione degli assassini che hanno scritto nella storia di Serbia l'orribile pagina di sangue.

CINA. — Telegrammi da Hon-Kong affermano che a Pechino ed a Cantun si fecero molti arresti d'individui, che erano a parte d'una congiura, la quale aveva per iscopo la ribellione generale. I congiurati si dicevano stanchi d'un governo, il quale col pretesto di riunire i denari per pagare le indennità, taglieggiava in modo indegno le popolazioni.

## Mostre Corrispondenze

Gatteo, 15 Giugno.

Commemorazione. — Lo sviluppo consolante che hanno preso in paese le associazioni cattoliche — del quale parlerò in altra mia — ha avuto il contraccolpo qui, ieri, dove la democrazia repubblicana (sic) di Gatteo e dei paesi vicini si riunì per commemorare certo sig. Francesco Montanari di Ravenna morto sui primi del passato maggio in Gatteo, ove in questi ultimi anni si era ritirato a vita privata presso l'unico suo figlio. In questa occasione i democratici repubblicani del luogo, ai quali per far numero si erano aggiunti tutti gli altri anticlericali di qualunque colore e gradazione, fecero ben magra figura presso gli accorsi dai dintorni sia per la esiguità del numero, sia per la qualità delle persone componenti il gruppo: l'astensione completa della compagna e della quasi totalità del paese faceva toccare con mano ai convenuti che Gatteo non è terreno adatto alla democrazia anticlericale.

La commemorazione preannunciata pel giorno trigesimo dalla morte veniva definitivamente fissata per ieri in un ampolloso manifesto empio e bugiardo redatto a nome della democrazia di Gatteo, ma non in Gatteo, perchè fra i popolari di qui non vi è alcuno che sappia, senza errori, scrivere due periodi di seguito: oratori della circostanza sarebbero stati pel partito repubblicano il sig. Gaudenzi, pel partito socialista il sig. Piva. Dopo si sarebbe formato un corteo in piazza Maggiore (leggi piazza S. Lorenzo, perchè in Gatteo non vi sono mai state, ne vi sono piazze maggiori) per portare fiori sulla tomba del compianto amico.

I discorsi naturalmente dovevano essere fatti in senso anticlericale ed anti monarchico prendendo occasione dal povero Montanari già ex-seminarista del quale si decantò l'odio accanito al prete congiunto ad una invitta fede repubblicana, mentre all'opposto nell'ultimo di sua vita in piena coscienza chiese ed ottenne i conforti religiosi, volle l'ecclesiastica sepoltura indicando perfino la funebre pompa che bramava, e negli ultimi anni di sua vita si dimostrò non poche volte buon monarchico, come lo fece toccar con mano in occasione della tragedia di Monza nella quale non solo intervenne in Chiesa a funzioni funebri in suffragio del re e a commemorazioni pubbliche, ma firmò un manifesto inneggiante a Casa Savoia. Segni questi evidenti che in lui valoroso era tramontata la invitta fede repubblicana di Mazzini, ed il suo carattere adamantino aveva subito una piega verso altri orizzonti. Pur tuttavia le commemorazioni furono ripiene delle più banali insolenze ed invettive contro tutto e contro tutti ripetendosi i soliti luoghi comuni, che in cotali occasioni sogliono sempre ripetere oratori di tal fatta: il bello fu che gli eteri denigratori della *santa bottega* vollero nella circostanza raccogliere ancor essi il loro obolo dai fratelli presenti in esempio di coerenza fra i loro insegnamenti e i loro fatti.

Il corteo composto di soli uomini si avviò al cimitero con due modeste corone e quattro bandiere, due rosse una rosso-nera, e la quarta tricolore; questa ultima della Società di m. s. di carattere neutro portava la nota stridente fra quel rosso e si doveva trovare a disagio colla sua *zoppicante* rappresentanza in una dimostrazione contraria a quella monarchia che adottava il Tricolore italiano. Con ordine e senza discorsi si deponavano i fiori sulla tomba, quindi il corteo si scioglieva: gli elementi esotici qui accorsi a commemorare un elemento esotico dopo le consuete libazioni a Baeco ritornarono ai loro luoghi, confermati nell'opinione che a Gatteo fossero tutti preti.

Quale contrasto tra la solenne commemorazione di pace e di fede nell'imponente processione del Corpus Domini fatta il giovedì precedente pel paese col concorso di tutto il popolo senza bisogno di intervento straniero, e quella meschina di ieri risuonante guerra ed odio fatta con elementi importati dal di fuori.

Sappiamo che alla dimostrazione organizzata dai partiti popolari di Gatteo presero parte i compagni dei luoghi circovicini, e che fra questi alcuni nei loro paesi e nelle loro parrocchie sono dei veri baciapile. Che invidiabili coscienze! La mattina a messa, protesti innanzi all'altare a buttar fuori a tutte le immagini di Santi, e la sera alla dimostrazione anticlericale ad applaudire chi insulta religione e preti. Ma bravi i Girella! N. d. R.

Bertinoro, 18.

Giovedì 11, nella vicina parrocchia di Montecchieo ebbe luogo la festa del *Corpus Domini*. Al pomeriggio vi fu la processione col SS. che riuscì bene, malgrado che la stagione dei baehi diminuisse il concorso. — La fanfara delle associazioni cattoliche di Dorgagnano e Bertinoro prestò il suo servizio lodevolmente e si può ben dire che in così poco tempo da che è sorta ha molto progredito. La varietà e buona esecuzione delle suonate, nonchè l'instancabilità, trassero la simpatia di tutti nonostante che si fosse in un terreno non troppo favorevole. E' poi sommamente da encomiarsi il rev. parroco D. Luigi Lacchini per la squisita gentilezza e le parole di incoraggiamento che ebbe per questi baldi giovani orgogliosi del nome di militi dell'azione cattolica.

Domenica u. s. erano a Dorgagnano per la stessa circostanza. Ivi pure ebbero parole di incoraggiamento e di lode. Riuscitissima la marcia per la processione.

Circolo d. c. — Domenica u. s. a Provezza si è tenuta la 1. adunanza del nuovo Circolo d. c. costituito il 1. corr. Erano presenti tutti e due i presidenti dei gruppi diocesani. Letta la nomina del presidente si completarono le cariche. Ai soci i nostri più vivi auguri.

Mercato. — Mercoledì a Bertinoro vi è stato il primo mercato di bestiame. Il concorso ha superato l'aspettazione. V'erano più di 700 capi di bestiame. Malgrado che non vi fossero forastieri per la ricorrenza di altri mercati poco lontano e anche per la poca speranza di buon esito che ingiustamente si era concepita, pur tuttavia vi furono parecchie vendite. La cittadina si mostrò molto soddisfatta. Rallegramenti ai promotori.

## SETTIMANA RELIGIOSA

- Domenica 21 — S. Cuore di Maria. - S. Luigi Gonzaga. Festa a S. Agostino ed al Suffragio. — Dopo Vespro, lezione di S. Scrittura in Duomo, ove si celebra la festa del S. Cuore.  
 Lunedì 22 — B. V. del Buon Consiglio. Festa a S. Giuseppe in Borgo. — S. Paolino Vesc. di Nola.  
 Martedì 23 — B. V. delle Grazie. — VIGILIA (Diggiuno con uso di uova, latticini, condimenti di lardo, strutto e burro nel solo pranzo, ma coi soli condimenti la sera).  
 Mercoledì 24 — NATIVITÀ DI S. GIOVANNI BATTISTA, Principale Protettore della Diocesi. — Festa in Duomo.  
 Giovedì 25 — S. Guglielmo Abate.  
 Venerdì 26 — Ss. Giovanni e Paolo Fratelli Mm.  
 Sabato 27 — Commemorazione dell'Anniversario dell'Incoronazione della Madonna del Popolo. — VIGILIA (anticipata) DEI SS. AP. PIETRO E PAOLO: Diggiuno con uso di uova, latticini, condimenti di lardo, strutto e burro nel solo pranzo: ma a stretto magro nella refezione serotina.

## TRA GIORNALISTI

*La gran Riscossa di Breganze risponde (gran degnazione!) al piccolo Savio per il suo articolo « Gli incensurabili fatti censored ». Ma commette una piccola svista, per la quale, certamente, non riceverà l'elogio da nessun vescovo. Attribuisce a noi un ragionamento che avevamo dimostrato suo. E' un'alterazione, che guai alla vedova Rita Scotton se accadesse nel caffè-famiglia!*

*Ma se in questo genere quella ditta si fa onore, non altrettanto onore si fa lo scrittore della Riscossa nella fabbrica dello spirito dalla marca: amenità. E' un liquore il suo che in commercio non va. Si persuada, monsignore; non va.*

## CESENA

Mercoledì 21 si celebra la festa di S. Giovanni Battista titolare della Cattedrale e patrono della città e diocesi. E' come sempre una festa popolarissima, ed i bambini esultano per la fiera che procura loro giocattoli e dolci. I non bambini si rappresentano la maschia virtù di questo gran santo, che preparò con la sua predicazione di penitenza, di cui dava rigido esempio in se stesso, la via al Salvatore. Tra un popolo carnale egli fu un angelo di purezza, fino ad essere da alcuni creduto il Messia; dei farisei fu il flagello, e ne rimproverava acerbamente la doppiezza; dei vizi dei potenti fu indomito censore, sino ad averne mozzo il capo. Che nelle dimenticate virtù cristiane si aderga luminosa e sublime la figura dell'Eroe!

**Pro-Schola.** — Relatori del Comizio di domani saranno gli onn. Comandini e Cabrini, il prof. Caldi ed i maestri Luisa Bazzocchi e Spartaco Marzocchi. Altre numerose adesioni sono pervenute in questa settimana al Comitato esecutivo, specialmente da maestri, professori, associazioni politiche, camere di lavoro, deputati e senatori. La Società Filippo Marinelli (Sezione di Cesena) e la locale Camera di lavoro hanno pubblicato manifesti.

**Al saggio delle Scuole musicali,** accorse sabato scorso un pubblico scelto e numeroso, il quale applaudì ripetutamente gli esecutori. Si distinse assai il giovane Amilcare Alessandri ora col violino ed ora al piano. Altro buon violinista può dirsi il giovane Cesare Bertoni. Studente a cui arride bell' avvenire si dimostrò l'Alfredo Baldacci che, sebbene di secondo corso, eseguì maestrevolmente un' elegia per contrabasso del Bottesini. Buoni i clarinisti Luigi Biondi e Gaetano Barducci. Bravi il Valentini Nino (corno), Antonio Cantoni (oboe), Francesco Biondi (flauto), e Renato Ceccarelli (violoncello). Nel duetto per due trombe notammo sicurezza di labbro e buona disposizione nel giovane Urbano Crudeli e nel compagno Giovanni Stablumi. Bravissimi, e degni del papà maestro, i pianisti Maria e Carlo Carloni. Da provetti suonatori fu poi eseguita la Sarrabanda di Bhom dai giovani violinisti Amilcare ed Elsa Alessandri, Cesare Bertoni, Edgardo Grilli, Adolfo Salberini e Riccardo Montanari, i quali dovettero biszarla. Meravigliosa fu infine l'esecuzione del Largo celebre di Händel per parte di tutti gli alunni di suono: si chiese ed ottenne il *bis* fra incessanti applausi.

Mentre facciamo i nostri rallegramenti a tutti quei bravi giovani, vogliamo altresì tributare una lode ai singoli insegnanti, e specialmente al Direttore delle scuole sig. M.o Alessandro Masacci, a cui si deve in gran parte la buona riuscita non solo del saggio, ma anche del buon nome delle suddette

scuole. Questi rallegramenti toccano ancora agli altri maestri sigg. Alessandri, Carloni e A. Castagnoli, poichè abbiamo trovato buoni suonatori anche negli strumenti da essi insegnati. Infine vogliamo rammentare il M.o A. Raggi che ha il merito di aver istruito nei primi rudimenti musicali molti di quei bravi giovani.

**Banda Comunale** — Programma da eseguirsi domani 12, dalle 20,30 alle 22,30 in piazza Fabbri:

1. Marcia — N. N.
2. Sinfonia — *Virtus* — MASACCI.
3. Fantasia — *Roberto il Diavolo* — MEYERBEER.
4. Waltzer — *Toujours ou jamais* — WALDEUFFEL.
5. Centone — *Jone* — PETRELLA.
6. Polka — *Porte Bonheur* — ERBA.

Mercoledì suonerà nuovamente nel pomeriggio nella stessa piazza.

**Il Foro Boario** si è inaugurato stamane a suon di banda, coll' intervento della rappresentanza municipale e della Commissione dei mercati.

**Marmorei ricordi.** — Si è costituito un Comitato per murare lapidi nelle case ove nacquero i cesenati Vincenzo Fattiboni, Edoardo Fabbri e Federico Comandini. Alle spese, dopo un' elargizione del Municipio, dei Reduci e dei Monarchici, si farà concorrere la cittadinanza con una pubblica sottoscrizione.

**Pavaglione.** — Bollettino settimanale della quantità dei bozzoli venduti e prezzo massimo, medio, minimo.

Giorno	Kg.	854,800 a L.	4,25	3,798	2,50
Sabato 13	»	4114,480	»	4,30	3,751
Domenica 14	»	4777,770	»	4,45	4,040
Lunedì 15	»	8251,640	»	4,40	4,084
Martedì 16	»	11243,545	»	4,50	4,129
Mercoledì 17	»	12893,010	»	4,50	4,180
Giovedì 18	»	12873,940	»	4,50	4,208
Venerdì 19	»				
		Totale Kg. 55012,185.			

**Piccoli lestofanti.** — Una vera banda di ladroncoli è stata arrestata in seguito a furti consumati in vari negozi della città ed in campagna.

**Pei maestri.** — E' aperto, fino al 31 luglio, il concorso a nove posti d'insegnante elementare nelle nostre scuole comunali. Un apposito manifesto pubblica le norme relative.

**Al Borello e al Macerone** sono state poste due succursali dell' ufficio di Stato Civile per gli atti di nascita e di morte che si verificheranno nelle parrocchie limitrofe alle dette borgate. In un manifesto sono indicate le località o frazioni che dovranno accedere a quei nuovi uffici.

**Cesena-Imola.** — A cominciare da domani la nostra stazione ferroviaria distribuirà i biglietti di andata e ritorno per Imola ai seguenti prezzi: I. classe L. 8,90; II. L. 6,25; III. L. 3,35.

**A Genova** nei giorni 22, 23 e 24 corr., in occasione delle feste di S. Giovanni Battista, avrà luogo un pellegrinaggio con ribasso ferroviario. Da Cesena; II classe L. 23,30; III L. 13,25; Validità g. 12 e tre fermate facoltative nel ritorno. Via da percorrersi: Bologna-Piacenza-Novi-Genova. Per le tessere rivolgersi all' incaricato sig. G. Biasini, via Dandini.

**Attenti, bimbi!** — Martedì, nella piazzetta di S. Domenico la settenne Maria Proli di Agostino cadeva sotto il cavallo che conduceva il nostro concittadino S. E. Mons. G. B. Ricci, Vescovo di Iesi, al nostro Ospedale, ove trovavasi degente una sua congiunta. Il panico e il dispiacere di S. E. fu grande: per fortuna la bambina rimase ferita alla testa leggermente.

**Prezzo dei generi:** MINIMO MEDIO MASSIMO  
 Grano per quintale L. 26,30 — L. 26,50 — L. 27,00.  
 Formentone » » 19,45 — » 19,96 — » 20,47.  
 Avena » » 20,50 — » 20,75 — » 21,—.  
 Olio p. Ettolitro » 123,56 — » 130,43 — » 137,29.  
 Pane bianco L. 0,15 il Cg. | Farina di Frumento L. 0,30.  
 » traverso » 0,32 » | » di Grantureo » 0,22.

**Il Consorzio Agrario** ci ha trasmesso copia della Situazione al 31 maggio 1903, da cui rileviamo che l'Attivo (cassa, azioni, mobilio, macchine, merci, ecc.) è di L. 42173,92 e il Passivo è di L. 35726,87. Il Patrimonio (azioni e fondo riserva) è di L. 5844,61. Le rendite e i profitti sono L. 2463,91; le spese e perdite L. 1800,67.

**UN' AGENZIA VERAMENTE UTILE.** — C'è della gente che lavora, che studia, che produce opere, e che intanto ignora quanto si dice appunto dalla stampa intorno alle opere e agli argomenti e alle persone che l'interessano. E' un gran difetto della nostra velocissima vita moderna, la quale non permette di leggere tutti i giornali e le riviste innumerevoli che si pubblicano e che costerebbero moltissimo. Ma a riparare a questo inconveniente ha pensato l'ECO della STAMPA (Ufficio di estratti), Piazza in Lucina, Roma, che può farvi conoscere tutto ciò che si stampa giorno per giorno sulle vostre opere, sugli argomenti più disparati che vi interessano, sulle persone, sugli avvenimenti più importanti, infine su tutto e su tutti. Il servizio è fatto con esattezza meticolosa e contro tenue spesa. L' ECO della STAMPA pubblica inoltre un Bollettino mensile che contiene un indice dei principali articoli pubblicati durante il mese da circa 1000 riviste italiane ed estere.

**Libri buoni a buon mercato.** — La Libreria Salesiana di Torino, via Cottolengo, 32, invia gratis a chiunque ne faccia richiesta anche con semplice biglietto di visita, accompagnato dalle iniziali C. E. il proprio *Catalogo Eccezionale* pubblicato in occasione del III. Congresso Salesiano contenente opere adatte ad ogni classe di persone, che cede a prezzi ridottissimi. Tale Catalogo avrà valore a tutto il 31 dicembre anno corrente.

ELIGIO CACCIAGUERRA — Direttore.

Luigi Casadei — gerente.

Cesena — Tipografia di Francesco Giovannini.

Cesena, 20 giugno 1903.

**Emilia Montesi,** colla madre, sente il dovere di porgere un vivissimo e pubblico ringraziamento all' egregio sig. Prof. ARCHIMEDE MISCII e all' assistente sig. Dott. ANGELO BONELLI, che con sapiente intuizione e cura speciale, felicemente la operarono da *esterectomia addominale* nell' Ospedale, ove trovavasi affetta da fibromiomi dell' utero. Un vero ringraziamento porge pure al sig. Dottor ETTORE VENTUROLI per le assidue cure prodigatele sul principio della malattia.



**FERRO-CHINA-BISLERI** Volete la Salute !!!

L' uso di questo liquore è oramai diventato una necessità per nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiarissimo Dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto « i più benefici effetti, « massime nella cura dell'anemia e debolezza « di ventricolo ».



**ACQUA DI NOCERA UMBRA (Sorgente Angelica)**  
 Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. — MILANO.





# Macchine SINGER per cucire della Compagnia Fabbricante Singer

UNICO NEGOZIO  
CESENA

CORSO UMBERTO I.° N. 10

Chiedasi il CATALOGO ILLUSTRATO che si dà gratis.

## Calmante pei Denti

EMORROIDI - GELONI

**Calmante pei Denti.** — Questo liquido, ritrovato Taruffi Rodolfo del fu Scipione antico farmacista di Firenze, via Romana n. 27, è efficacissimo per togliere istantaneamente il dolore dei Denti, e la flossione delle gengive. Diluite poche gocce in poca acqua serve di eccellente lavanda igienica della bocca, rendendo l'alito gradevole ed i Denti sani, preservandoli dalla carie e dalla flossione stessa. — Lire UNA la boccetta.

**Polvere Dentrificia Excelsior,** unica per rendere bianchissimi e sani i Denti senza nuocere allo smalto. — Lire UNA la scatola.

**Unguento Antiemorroidale Composto,** prezioso preparato contro le Emorroidi, sperimentato da molti anni con felice successo. — Lire DUE il vasetto.

**Specifico pei Geloni,** sovrano rimedio per combattere i geloni in qualunque stadio essi si trovino, raccomandato specialmente pei bambini e a tutti quelli che nella stagione invernale ne vanno soggetti. — Lire UNA la boccetta. Istruzioni sui recipienti medesimi.

— Chiedere sempre specialità a Taruffi di Firenze. — Rivolgere relativa Cartolina-Vaglia alla Ditta suddetta. Spedizione franca.

Si vendono nelle principali farmacie d'Italia. In CESENA: Farmacia GIORGI.

## AI REV. SACERDOTI

In seguito ad accordi presi con una delle più accreditate fabbriche estere di stoffe

che ci ha concesso l'esclusiva per tutta Italia, possiamo disporre per sacerdoti: Tibet, Aberinos, Saglia, Saglietta, Orleans, Alpakas, Rasati, Lattus, Cheviot.

Altezze da m. 1,20 a 1,50: PREZZI da L. 3 a L. 6,50. Le stoffe sono in tutta lana: colori garantiti. — I prezzi sono d'impossibile concorrenza.

Si mandano campioni con prezzi, dietro invio di cent. 50 che vengono rimborsati alla prima commissione.

I Sigg. Sacerdoti che acquistano da noi hanno un ribasso effettivo dal 25 al 40 0/0. Rivolgersi direttamente all'AGENZIA COMMERCIALE ADRIATICA - Ancona

### MEMENTO

Prima di acquistare statue religiose, apparati sacri di qualsiasi genere e colore chiedere preventivi e proposte con cartolina doppia alla nostra Agenzia.

La merce non si spedisce che dietro invio anticipato del prezzo o in assegno. Non si risponde a chi non accompagna cartolina o francobollo per la risposta.

Le spedizioni vengono eseguite in giornata.

TUTTI POSSONO AVERE, verso invio di fotografie di Ville, Vedute, Trattati, ecc., le proprie  
**CARTOLINE PLATINO** in qualunque quantità;  
**RITRATTI PLATINO** di finissima esecuzione;  
**INGRANDIMENTI PLATINO** da Lire 5,35 in più.  
Si cercano Rappresentanti e Piazzisti ovunque.



NOVITÀ

30  
RITRATTI

per sole  
Lire 2.=



Si eseguono della grandezza sopra esposta di ciascuna fotografia speditaci che viene ritornata intatta. — 100 copie L. 4,80, 1000 L. 24 di indiscutibile finezza. — Il lavoro viene eseguito in 4 o 5 giorni. Adatte per sovrapporre ad indirizzi, buste, carte da visita, menu, cartoline postali, francobolli, breloques, medaglioni, ecc. Spedizione in assegno o cartolina-vaglia o francobolli anticipati, più centesimi 10 per la spedizione. Formuliamo altresì 30 cartoncini per L. 1 su cui, applicati i ritratti, tornano eleganti cornicette. Stabilimento Fotografico Artistico Industriale **M. RICCARDI**, Corso Garibaldi, 95 - MILANO.

# VICHY

## Bottiglie

## FARMACIA MONTEMAGGI CESENA

Quest'acqua purissima, dissetante, rinfrescante, agisce beneficamente nei catarrhi di stomaco e dell'intestino, sull'apparecchio urinario, ecc. ecc.

## Polveri

## Scifoni

### EMORROIDI

sieno pure allo stato cronico si guariscono radicalmente con le rinomate **Pillole solventi ed Unguento Fattori.** - Pillole L. 2,50. - Unguento L. 2. Se per posta L. 4,75 dai chimici G. FATTORI e C. Milano, Via Monforte, 16.

Opuscolo GRATIS a richiesta.

Contro la **GOTTA** Artrite - Renella

usate il rinomato **Elixir Fattori** di fama mondiale. — Flacone L. 2. — Opuscolo gratis a richiesta dai chimici G. FATTORI e C., - Via Monforte, 16, Milano, e in tutte le farmacie.

PILLOLE UNIVERSALI FATTORI di CASCARA SAGRADA contro il

# GASTRICISMO STITICHEZZA

Richiamiamo l'attenzione dei cortesi lettori sulle importanti e spontanee dichiarazioni sull'efficacia delle Pillole Fattori. Si vendono in tutte le Farmacie in scatole di metallo e non in flaconcini di vetro. Scatole da 1 e 2 lire dai Chimici G. FATTORI e C., Via Monforte, 16, Milano. — I rivenditori devono rivolgersi a **Tranquillo Ravasio** — Milano, depositario di tutte le Acque minerali, Specialità medicinali e Marsala Ingham e L'ETNA TERMALE, Via Dante, 6.

### REUMATISMI

guariti in brevissimi giorni col celebre **Elixir Fattori.** — Flacone L. 2. dai chimici G. FATTORI e C., Via Monforte, 16, Milano. — In tutte le farmacie. Opuscolo gratis ad ogni richiesta.

Opuscolo GRATIS a richiesta.

Contro le **TOSSI** Bronchiti - Catarrri

usate le rinomate **Pillole Seneghina Fattori.** Espettoranti, calmanti, antisettiche. Scatola L. 1,20 dai chimici G. FATTORI e C., via Monforte, 16, Milano. (Effetto pronto e sicuro, senza nausea).

## Io Anna Csillag

colla mia magnifica capigliatura di Loreley lunga 185 cm. ottenuta in 14 mesi di uso della pomata inventata da me stessa, la raccomando quale unico mezzo riconosciuto dalle più celebri autorità mediche per impedire la caduta dei capelli, per farli crescere e per rinforzare il bulbo capillare: agli uomini poi promuove la crescita della barba che diviene piena, folta e rigogliosa.

Già dopo un breve uso, la medesima tanto rinomata preparazione dà ai capelli lucentezza ed abbondanza e preserva anche dall'incanutire fino alla più avanzata età.

Prezzo di un vaso di pomata L. 5  
Un vaso doppio » 8

Spedizione postale giornalmente verso anticipazione dell'importo o verso rivalsa postale a tutte le parti del mondo direttamente dalle fabbriche

**Anna Csillag**  
I. Graben N. 14, VIENNA



## LE POLVERI VICHY ALBERANI

Premiate con Medaglia d'Oro e Diploma a Parigi, Padova e Napoli sono preparate con i medesimi sali dell'Acqua naturale di Vichy e nella medesima quantità, cosicchè sostituiscono mirabilmente la vera e naturale Acqua di Vichy.

DIECI ANNI DI ESPERIENZA

e numerosi certificati medici e di Istituti attestano della bontà ed efficacia delle **POLVERI VICHY ALBERANI**

Specialità della **Farmacia detta dei Casali di G. ALBERANI**, Via Castiglione, 11, Bologna e in tutta Italia nelle principali Farmacie.

Dietro Cartolina-vaglia di Cent. 75, alla suddetta farmacia Alberani, si riceve una Scatola per 10 bottiglie. = Lire 1,50 due scatole per 20 bottiglie franche.

### PUBBLICAZIONI DI PROPAGANDA D. C.

- |   |         |  |         |
|---|---------|--|---------|
| G. SEMERIA. Un raggio di scienza e carità   | L. 0,50 | G. SEMERIA. Il P. Lacordaire o un'anima di oratore cristiano al secolo XIX | L. 1,25 |
| R. MURRI. Alla "Voce della Verità,"         | » 0,05  | A. GUILLOS. Il tesoro dell'istruz. cristiana                               | » 0,15  |
| A. PAVISSICH. È morale il socialismo?       | » 0,05  | Istruzioni per la fondaz. di società operaie                               | » 0,20  |
| D. E. S. Il socialismo conduce all'anarchia | » 0,10  | Una predica d. c. di G. Prampolini   | » 0,05  |
| A. CONTI. Ai Figli del Popolo. Consigli.    | » 0,50  | Il Contraddittorio Pavissich-Morgari                                       | » 0,10  |
| G. GOGIOSO. Palingenesi sociale             | » 1,—   | Il Contraddittorio Murri-Bertelli a Sesto San Giovanni                     | » 0,20  |
| R. MURRI. Conservatrice la Chiesa?          | » 0,05  | Popolo, i tuoi diritti!  | » 0,10  |
| L. GIULI. Dell'incredulità contemporanea    | » 1,—   | Critica alla Predica del Natale di Prampolini                              | » 0,05  |
| S. LOJUDICE. Le meraviglie di Dio. Discorsi | » 0,75  | Le sette ignoranze di Prampolini (3 opusc.)                                | » 0,05  |
| F. PERA. Tocchi in Penna.                   | » 2,—   |  |         |

Deposito in Cesena presso **IL SAVIO** - Contrada Carbonari, 4.